

Consulta Generale per l'Autotrasporto e per la Logistica

Con il Piano della Logistica l'Italia sarà più competitiva e crescerà di più

Il nuovo Piano nazionale della Logistica, messo a punto e approvato dalla Consulta dell'autotrasporto e della logistica, si basa sui lavori che portarono alla approvazione, da parte del Cipe nel marzo 2006, del precedente Piano, e che è stato rielaborato alla luce dei grandi cambiamenti prodotti dalla crisi economica e dai nuovi equilibri economici mondiali è stato presentato stamane al mondo dei trasporti e della logistica . Sala Convegni della Cisl, Carlo Donat-Cattin stracolma.

Per molti dei Paesi europei che negli ultimi anni hanno registrato la maggiore crescita economica, la **logistica** rappresenta un importante **driver dello sviluppo**.

Al contrario, **la inefficienza logistica italiana, dovuta** ai pesanti gap infrastrutturali, ai tanti veti posti sui dragaggi e sulle grandi opere (come la Tav), ai tanti colli di bottiglia che rallentano l'accesso ai centri urbani, al costo dell'attraversamento delle Alpi, alla maggiore congestione del traffico, oltre a rallentare la nostra crescita rappresenta un **costo** che è stato valutato in **40 miliardi di euro all'anno**.

Il Piano si pone **l'obiettivo di ridurre il costo dell'inefficienza logistica di 10 punti l'anno dal 2011 (equivalente 4 miliardi)**.

Siamo convinti, dice il Sottosegretario e Presidente della Consulta Giachino, infatti, che il miglioramento dell'efficienza logistica, dai porti agli interporti, dalla distribuzione urbana delle merci alla riduzione dei tempi di attesa al carico e allo scarico, unito ad un più convinto ricorso a forme di comodità (grazie anche al ferrobonus ed alla prosecuzione dell'ecobonus per le autostrade del mare) **ci consentirà di attrarre nuovi volumi di traffico che oggi scelgono la maggiore efficienza** dell'organizzazione logistica del Nord Europa e **aiuterà il nostro Paese a crescere da 0,3 a 0,5 punti di pil in più l'anno**.

E' un lavoro che il Paese non può rinviare, se non vuole continuare a pagare un prezzo elevato in termini di minore competitività e di minore crescita economica.

Di qui, la scelta di un **Piano operativo**, articolato in 10 linee strategiche che

comprendono le prime 51 azioni([metodo Attali](#)) già individuate e che verranno portate avanti dalla Consulta della logistica, organo della concertazione tra i vari Ministeri, le associazioni del mondo dei trasporti e della logistica, e la committenza.

Il miglioramento dell'efficienza logistica di 10 punti l'anno potrà essere raggiunto solo con il **pieno coinvolgimento di tutta l'organizzazione logistica del Paese, delle Regioni ,degli Enti locali, degli operatori logistici pubblici e privati.**

L'aumento dell'efficienza logistica, la maggiore competitività del nostro sistema economico e l'aumento dei volumi di traffico darà una **spinta aggiuntiva alla crescita economica e occupazionale** di cui il Paese ha assolutamente bisogno.

Roma, 11.1.11